

L'ARTIGIANO

DELLA MARCA

**ELEZIONI REGIONALI
E AMMINISTRATIVE**

20-21 SETTEMBRE 2020

INDICE DELLO SPECIALE ELEZIONI 2020

<u>INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE</u>	➔	3
<u>IL DOCUMENTO IN 15 PUNTI</u>	➔	6
• <u>ACCORDO GREEN E DIGITALE PER LE PMI</u>	➔	6
• <u>IMPRESE, FAMIGLIE E COMUNITÀ LOCALE</u>	➔	8
• <u>PIANO STRAORDINARIO PER IL TERRITORIO</u>	➔	10
<u>I SOCI CANDIDATI ALLE ELEZIONI REGIONALI</u>	➔	12
<u>I SOCI CANDIDATI ALLE ELEZIONI COMUNALI</u>	➔	12

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Di Vendemiano Sartor

presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana

Il Veneto sta cambiando e l'emergenza Covid-19 non è stata che l'acceleratore di un processo già in atto da tempo. La nostra Regione, proiettata com'è sui mercati internazionali, non poteva non risentire delle grandi trasformazioni in atto.

Le nostre imprese, ogni giorno, ci avvertono che la volatilità dei fattori economici che caratterizza gli attuali assetti produttivi, sta mettendo a rischio la sopravvivenza del modello veneto. A questo si aggiungono i cambiamenti demografici e le nuove forme di consumo orientate alla sostenibilità e alla circolarità che modificano la domanda.

Su questi scenari sistemici è arrivato improvviso lo tsunami del Covid-19, portando alla luce nuove debolezze. Oggi più che mai, pertanto, serve una classe dirigente in grado di ricomporre gli interessi organizzati in un ambiente infrastrutturato, entro il quale gli imprenditori e la società civile possano dispiegare pienamente il loro potenziale d'innovazione.

Le elezioni regionali e comunali del 20-21 settembre 2020 daranno avvio ad un percorso evolutivo di un agire improntato ad una visione strategica di lungo periodo.

Coerentemente e nel rispetto dell'indipendenza e dell'autonomia dai partiti e dai movimenti politici, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana offre un contributo di idee e di progetti utili al dibattito tra le forze sociali sulle strategie di rilancio dello sviluppo socio-economico, individuando i macro-temi portanti per il governo della Regione Veneto e dei nostri Comuni.

Con questo spirito presentiamo un documento che vuole essere una riflessione di largo respiro sul rapporto tra economia, società e territorio.

Riteniamo strategico, soprattutto a livello locale, è il miglioramento dell'agire amministrativo per potenziare la qualità dei servizi a cittadini e imprese, rispondendo ai nuovi bisogni, attraverso l'associazionismo intercomunale. Senza dimenticare il tema dei temi: semplificare la burocrazia e rendere più efficienti le macchine amministrative.

LE PRIORITÀ DI INTERVENTO PER IL VENETO E LA MARCA TREVIGIANA

La nostra **Associazione chiede ai SINDACI** di perseguire con convinzione il rafforzamento della capacità delle amministrazioni di collaborare per promuovere la gestione associata dei servizi al cittadino.

La condizione essenziale perché si concretizzi tutto ciò è rappresentata dall'ammodernamento e adeguamento delle infrastrutture materiali e immateriali, attraverso la promozione di interventi mirati, integrati e coordinati tra i diversi livelli istituzionali e tra gli stessi comuni che favoriscano:

- **la realizzazione e il recupero degli insediamenti produttivi**, perseguendo obiettivi di riordino dell'offerta localizzata, con attenzione agli aspetti energetici, ambientali e connessi alla mobilità di merci e persone;
- **l'impegno all'attivazione di appalti sotto soglia** in modo da mantenere, nel rispetto delle norme e della legalità, i lavori pubblici e le forniture di servizio sul territorio utilizzando il più possibile aziende locali;
- **l'aggregazione comunale** per materie fondamentali quali la disciplina urbanistica, con interventi di semplificazione e uniformità dei regolamenti e procedure, oggi diversamente applicate dai Comuni, agevolando l'adozione di strumenti urbanistici e di una pianificazione a scala sovracomunale;
- **la diffusione delle tecnologie** digitali, dell'informazione e della comunicazione, della banda larga;
- l'adozione di procedure che consentano alle imprese che forniscono servizi alle Amministrazioni Comunali di avere **certezza e trasparenza dei tempi di pagamento**;
- **la riduzione del carico fiscale** che grava sulle imprese, con l'adozione di politiche differenziate anche in ragione della dimensione aziendale;
- **la semplificazione burocratica e normativa**, incrementando l'efficienza della struttura pubblica e liberando le risorse attualmente impiegate per gestire procedure inutili e complesse;
- l'attivazione di tutti gli interventi volti ad incrementare **la cultura della sicurezza e i controlli** finalizzati al contrasto dei fenomeni correlati all'illegalità, a partire dai casi di abusivismo e concorrenza sleale, che minacciano la competitività delle imprese e la sicurezza dell'intera collettività;
- la promozione di strategie per **uno sviluppo sostenibile**, conseguendo gli obiettivi di efficienza energetica e di utilizzo di fonti rinnovabili;
- **la promozione e la diffusione della cultura dell'imprenditorialità**, attraverso azioni mirate e definendo strumenti che agevolino anche la trasmissione d'impresa;
- **la pianificazione di agevolazioni per le imprese che scelgono di**

restare o di insediarsi sul territorio in quanto, così facendo, creano ricchezza e quindi benessere per il nostro territorio, contribuendo alla tenuta sociale della nostra comunità;

- **la valorizzazione dei centri storici**, attraverso una politica rivalutativa che mantenga e faccia tornare nelle città alcune attività artigianali
- **la promozione e valorizzazione delle nostre produzioni locali**, programmando iniziative ed eventi territoriali progettati in modo da coinvolgere le imprese artigiane, ma anche attraverso l'individuazione di percorsi di crescita dell'offerta turistico culturale.

Al Governo della REGIONE chiediamo di sostenere con i fatti la pianificazione territoriale sovracomunale, sviluppando l'associazionismo intercomunale e i processi di aggregazione, anche alla luce delle difficoltà di gestione dei piccoli Comuni emerse durante l'emergenza.

Il documento, articolato in 15 proposte, affronta tre macro aree di sistema:

1. un accordo green e digitale per le pmi;
2. imprese, famiglie, comunità locali;
3. un piano straordinario di investimenti per il territorio.

Il Veneto deve inaugurare una nuova stagione di programmazione, anche attraverso la costruzione di un nuovo Programma Regionale di Sviluppo, che tenga conto della nuova fase storica nella quale siamo entrati. In questa prospettiva la priorità va certamente assegnata alla realizzazione delle opere infrastrutturali che da tempo sono in attesa di realizzazione. Si tratta di interventi immediati la cui ragion d'essere sta nell'assoluta necessità per il Veneto di rendere agevole e veloce lo scambio di merci, persone e conoscenze.

L'auspicio è che gli orientamenti di Confartigianato stimolino ulteriori riflessioni sul futuro del nostro territorio, con l'obiettivo di realizzare una visione condivisa quanto mai necessaria per uscire dalle secche della crisi.

Sono infatti questi driver strutturali a costituire ancora oggi la precondizione dello sviluppo di un'economia regionale dinamica e interconnessa con il resto del mondo.

Con questo spirito presentiamo un documento che vuole essere una riflessione di largo respiro sul rapporto tra economia, società e territorio, articolato in 15 linee di intervento, che affronta tre macro aree:

1. un accordo green e digitale per le pmi;
2. imprese, famiglie, comunità locali;
3. un piano straordinario di investimenti per il territorio.

ACCORDO GREEN E DIGITALE PER LE PMI

1 SOSTENERE LA TRASFORMAZIONE DELL'IMPRESA MANIFATTURIERA

L'innovazione del manifatturiero va sostenuta favorendo condizioni di crescita occupazionale e generazione di nuova imprenditoria nei comparti ad alta innovazione ed orientati all'esportazione, con una sinergia tra piccola e grande impresa.

2 L'ACCESSO AI SERVIZI A SUPPORTO DELLA INNOVAZIONE E DELLA CRESCITA

Le offerte locali di servizi avanzati alle imprese devono essere rafforzate e messe in squadra per garantire adeguata risposta ai bisogni di innovazione del territorio.

Vanno perciò incentivate le sinergie tra PMI e servizi per lo sviluppo tecnologico previsti a livello nazionale e regionale.

3 METTERE IN RETE L'OFFERTA TURISTICA

Per qualificare il sistema turistico e costruire sinergie tra esso e gli altri settori dell'economia regionale occorre un rafforzamento delle strutture formative e una visione condivisa nella gestione della destinazione che crei connessioni tra le differenti componenti territoriali dell'offerta.

VALORIZZARE IL CAPITALE 4 UMANO

Il capitale umano sarà sempre più decisivo per la capacità delle imprese di competere e di innovare: occorre realizzare un progetto concertato tra attori del sistema formativo e dell'economia reale per il rafforzamento dell'economia della conoscenza a tutti i livelli.

ASSICURARE L'ACCESSO 5 DELLE IMPRESE AL CREDITO

Gli effetti dirompenti indotti da Covid-19 hanno contribuito a ridare nuova centralità allo strumento della garanzia pubblica, a rilanciare il ruolo delle garanzie private di origine associativa e, per caduta, il sistema dei Confidi.

Emerge la necessità di completare e rafforzare un sistema creditizio e finanziario, che si faccia carico innanzitutto di una funzione di consulenza e orientamento delle imprese verso le opportunità offerte dal mercato del credito e della finanza alternativa e di contribuire ad avviare una stagione di politiche e iniziative a sostegno della capitalizzazione delle imprese.

SOSTENERE L'ADATTAMENTO 6 AI NUOVI CONSUMI

Comprendere l'evoluzione della domanda di consumo nella direzione della sostenibilità, della circolarità e dell'eticità potrà consentire di accompagnare l'evoluzione dell'offerta, con un "accordo verde" regionale definito insieme alle parti sociali che crei opportunità di mercato per le imprese.

IMPRESE, FAMIGLIE, COMUNITÀ LOCALI

7 GARANTIRE ACCESSIBILITÀ ED EFFICIENZA DEI SISTEMI DI WELFARE

Per affrontare i bisogni emergenti di cura delle persone nonché la domanda di servizi di pubblico interesse per le comunità occorre organizzare, privilegiando forme di collaborazione tra amministrazioni, associazioni di categoria e società civile, un modello di welfare che crei occasioni di nuova imprenditorialità nell'innovazione sociale.

L'esperienza Covid-19 ha portato ad evidenza il rapporto positivo, in Veneto, tra sanità di base e sanità ospedaliera, che deve essere sostenuto nella componente dei servizi sociali.

8 ACCOMPAGNARE I CAMBIAMENTI DELL'ABITARE

I cambiamenti demografici impongono un'accelerazione nell'implementazione di soluzioni a sostegno della vita autonoma degli anziani, attraverso interventi urbanistici e sul patrimonio edilizio.

9 RIORDINO ED EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Il capitale umano sarà sempre più decisivo per la capacità. Considerando i recenti e prossimi interventi in materia di riqualificazione energetica e il quadro delle norme regionali sul riordino territoriale, recupero e riduzione del consumo di suolo, il Veneto sarà interessato da una straordinaria stagione di riqualificazione degli edifici e delle aree produttive.

10 GARANTIRE L'ACCESSO AL LAVORO

La partecipazione al mercato del lavoro va supportata rinnovando le politiche di inclusione e di conciliazione famiglia-lavoro, ricorrendo a forme di innovazione sociale in particolare a favore delle donne e facilitando occasioni di partecipazione attiva per i giovani e i nuovi cittadini.

11 MIGLIORARE L'AGIRE AMMINISTRATIVO ATTRAVERSO L'ASSOCIAZIONISMO INTERCOMUNALE

Il rafforzamento delle forme di associazionismo intercomunale è fondamentale per consentire ai piccoli comuni di mantenere gli standard di servizio per cittadini e imprese, rispondere a nuovi bisogni e innovare le macchine amministrative nella direzione dell'efficienza e della semplificazione.

PIANO STRAORDINARIO PER IL TERRITORIO

**DARE AL VENETO
PIENA
CONNETTIVITÀ
AI SISTEMI
DI FLUSSI GLOBALI**

Per permettere al Veneto di accedere alle reti lunghe occorre rafforzare le connessioni ai corridoi europei, ma anche completare la rete ferroviaria ad alta velocità in direzione di Milano e di Bologna e intervenire in sinergia sulla rete stradale e ferroviaria regionale.

È inoltre una priorità la connessione di tutti i territori alla rete a banda ultra larga.

**GOVERNARE IL
POLICENTRISMO
URBANO**

Per il pieno dispiegamento delle potenzialità attrattive e generative del sistema urbano policentrico veneto occorre governare le differenze urbane e mettere le città medie in condizione di “ragionare da grandi”, garantendo la loro accessibilità e sviluppando una cultura delle reti che consenta di costruire connessioni progettuali tra città e tra territori.

14 DARE PROSPETTIVE ALLE AREE IN SPOPOLAMENTO

Per contrastare le tendenze alla marginalizzazione delle aree montane e rurali occorre individuare prospettive di sviluppo economico che generino attrattività, e ricercare soluzioni che consentano di ottenere soglie minime garantite di efficienza nella fornitura dei servizi pubblici.

15 COGLIERE LE OCCASIONI DI SVILUPPO DI OLIMPIADI E GRANDI EVENTI

I grandi eventi mondiali e le Olimpiadi sono opportunità non solo per dare visibilità ai territori e per rafforzare il turismo, ma anche per intervenire sui colli di bottiglia infrastrutturali e promuovere le economie locali.

L'ARTIGIANO
DELLA MARCA

Mensile di Confartigianato
Marca Trevigiana

Editore

Confartigianato Marca Trevigiana
Promozione S.r.l. società unipersonale

Direzione, redazione e amministrazione:

Piazza delle Istituzioni
34/a, Treviso – tel. 0422 433300
info.prov@confartigianatomarcatre-
vigiana.it

Direttore responsabile

Vendemiano Sartor

Vice Direttore

Maurizio Venturino

Stampa

Grafiche Italprint Treviso

Concessionaria per

la pubblicità

Agenzia Cima
Via Legnano 1, Conegliano
tel. 0438 34629
info@agenziacima.it
www.agenziacima.it

PubliVita

Via Longhin 7, Treviso
tel. 0422 576904
info@publivita.it
www.publivita.it

Registrazione del Tribunale di Treviso
n. 542

Speciale in abbonamento postale
Poste Italiane S.p.A.
D.L.353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art.1 co. 1 DBC
Treviso

Abbonamento annuale € 1

**Il giornale è disponibile on-line
in formato pdf sul sito
www.artigianatomarcatrevigiana.it**



REGIONALI

Candidato Consigliere

ATTILIO BIANCARDI

ITALIA VIVA

Candidato: Daniela Sbrollini



REGIONALI

Candidato Consigliere

FIorenZO FANTINEL

LISTA VENETA AUTONOMIA

Candidato: Luca Zaia



REGIONALI

Candidato Consigliere

LUIGI SUSIN

FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI

Candidato: Luca Zaia



CASTELFRANCO V.

Candidato Sindaco

STEFANO MARCON

MARCON SINDACO - LEGA -

FORZA ITALIA - FRATELLI D'ITALIA



CASTELFRANCO V.

Candidato Consigliere

BEPPINO ANTONELLO

LEGA

Candidato sindaco Stefano Marcon



CASTELFRANCO V.

Candidato Consigliere

ANNALISA BATTOCCHIO

LEGA

Candidato sindaco Stefano Marcon



CASTELFRANCO V.

Candidato Consigliere

BARBARA CONCOLATO

MARIA GOMIERATO SINDACO -

NOI LA CIVICA



CASTELFRANCO V.

Candidato Consigliere

MICHELE GARBUI

MARIA GOMIERATO SINDACO -

NOI LA CIVICA